Anno XXXVI° Lunedì 21 Luglio 1902 Conto corrente con la posta N. 172

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

GLI INGLESI E L'ITALIA

Al Parlamento inglese si sono rinnovate le proteste d'amicizia per l'Italia.

Il ministro degli esteri Lansdowne ha voluto correggere alla Camera dei Lordi certe dichiarazioni che il sottosegretario degli esteri Cranborne aveva fatto alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interpellanza sull'ambasciatore inglese a Roma.

Ora tanto queste dichiarazioni del sottosegretario, troppo favorevoli all'ambasciatore, quanto il discorso del ministro lasciarono quasi indifferenti la stampa e il pubblico in Italia. Perchè ciò? In altri tempi, ogni parola di simpatia che ci venisse dall'Inghilterra era accolta con grandissima compiacenza nel nostro paese.

Adesso non è più così. La politica che l'Inghilterra ha seguito verso l'Italia negli ultimi dieci anni, non poteva che raffreddare i rapporti fra le due nazioni.

Durante la guerra africana, l'Inghilterra si tenne in disparte; poi approfittò della debolezza dei nostri ministri, per riavere Cassala senza spendere un soldo e senza dire neanche grazie. Nè basta; l'Inghilterra, senza chiedere l'avviso dell'Italia, stipulò la convenzione con la Francia per l'hinterland tunisino.

Vennero poi le persecuzioni agli italiani di Malta, rincalzate della parola altiera di Chamberlain. Questa successione di atti pochi amichevoli avevano creato un substrato nell'opinione pubblica italiana, del quale seppe trarre buon partito la diplomazia francese. E si venne così ad un accordo fra Francia e Italia che garantisce alla nostra nazione lo *statu quo* nel Mediterraneo, senza bisogno dell'intervento inglese.

Non è da credere che, malgrado questo accordo, sian tolte le cagioni fondamentali del dissidio per il predominio nel Mediterraneo. Ma la tregua bastò per mettere in pensiero gli Inglesi che hanno interessi formidabili nel mare nostro e che, non potendo mai più avere l'amicizia della Francia, hanno bisogno dell'amicizia dell'Italia.

Il lieve spostamento della nostra politica — spostamento che non infirma affatto la triplice alleanza — creò una vera apprensione a Londra. Ed essa si è manifestata apertamente, dopo il viaggio del nostro Re in Russia, viaggio che, se non ebbe nè avrà effetti immediati, come mossa strategica si palesa di grande importanza.

Gli Inglesi, che ci avevano, per alcuni anni, giudicati come una nazione da trascurare, con la franchezza e la lealtà che ebbero sempre verso di noi, dichiarano d'avere avuto torto e proclamano che il popolo più amico che hanno possono avere nel continente europeo e l'italiano. Con vera compiacenza registriamo l'avvenimento. Perchè così è dimostrata la grande posizione acquistata dal nostro paese. L'Italia, malgrado gli errori e le debolezze non lontane all'estero, malgrado i difetti del suo ordinamento interno, dà prova di tale una forza da rendere ambita la sua amicizia.

Questo può certo lusingarci — ma non deve farci deviare dall'indirizzo finora con tenacia seguito: di tenere fede ai contratti e di opporci ad ogni tentativo tendente al turbamento della pace. La continuità è uno dei più grandi coefficienti del successo, — perseveriamo nella via battuta, che deve condurci al raggiungimento delle nostre idealità. E, pur nell'attitudine di conciliazione con tutti, non perdiamo di vista i supremi scopi a cui la nazione, per espandersi e diventare grande, deve mirare.

I GIUDIZI FRANCESI
sul viaggio di Re Vittorio

Ci scrivono da Parigi 19:

Continuano nei principali giornali francesi gli articoli sul viaggio di Re Vittorio in Russia.

Il *Temps*, dice che gli accordi particolari correggono ed attenuano quanto potrebbero avere di pericoloso le grandi alleanze rivali. La partecipazione dell'Italia a questa politica previdente è un avvenimento importante di cui la Francia si deve compiacere tanto per sè quanto per la pace d'Europa.

Molto probabilmente la situazione in Oriente fu trattata dal ministro italiano a Peterhof; e così pure certamente la questione dei balcani e le relazioni delle due potenze coll'Austria.

Il *Journal de Débats* scrive che la visita del Re d'Italia a Pietroburgo è avvenuta nelle migliori condizioni e che l'accoglienza fatta dalla Corte e dal popolo a S. M. fu particolarmente cordiale. La stampa italiana si mostra soddisfatta del viaggio reale e questa soddisfazione è condivisa dalla Francia.

Il *Figaro* dice che i brindisi che hanno terminato il viaggio di Vittorio Emanuele non potevano essere più cordiali; essi non contengono promesse ma contengo l'espressione dei sentimenti reciproci di profonda amicizia, sentimenti che non possano trovare in Francia che un eco dei più profondo compiacimento.

RE VITTORIO E IL PRESIDENTE LOUBET

L'*Echo de Paris* a proposito dell'incontro di Loubet con Re Vittorio Emanuele, dice che in massima è deciso che, contrariamente a tutte le voci messe in giro, esso avrà luogo a Roma.

Il ritorno del Re

La *Stefani* ci comunica:

Racconigi 21. Il Re col seguito, è arrivato stamane alle ore 7 dalla Russia. La popolazione gli fece una calorosa ovazione.

L'ONOMASTICO DELLA REGINA MADRE

Roma 20. Gli edifizi pubblici e molti privati sono imbandierati per l'onomastico della Regina Madre.

Il Sindaco ha inviato il seguente telegramma a Sua Eccellenza la Marchesa Villamarina, dama d'onore di Sua Maestà la Regina Madre.

« La cittadinanza romana in questo vostro giorno onomastico rivolge a Voi il più affettuoso e più devoto suo pensiero e bene augura alla amata Regina Margherita, l'esempio augusto d'ogni sentimento pietoso, d'ogni eletta virtù firmato: « Sindaco » *Prospero Colonna*

IL MONUMENTO A HOCHE

Quiberon 20. Si è inaugurato oggi il monumento al generale Hoche alla presenza del ministro Pelettan delle autorità, di grande folla, Pelettan pronunciò un discorso in senso anticlericale.

UN SULTANO MINORENNE
governato da un ministro inglese

Zanzibar 20. — Sayd Alì fu proclamato sultano. Il primo ministro inglese Rogers eserciterà la reggenza fino alla sua maggiore età.

LE ELEZIONI A MILANO

Ci scrivono da Milano, 20:

La giornata elettorale fu fiacca, specialmente nel campo moderato sicchè i seggi non furono nemmeno contesi ai popolari. Come di solito i più attivi si mostrarono i socialisti che anche nella votazione delle liste mostrarono una compattezza esemplare.

I moderati si limitarono a inviare qualcuno dei loro nelle singole sezioni per vigilarle.

La lista dei popolari uscì vittoriosa, con 14500 voti contro 7000 riportati dalla lista moderata.

Lo scrutinio sinora lascia presumere che la minoranza sarà dei più stimati fra i liberali, cioè: Beltrami, Celoria, Menozzi, Grassi e Caneta.

Anche nelle elezioni provinciali hanno la prevalenza i popolari.

Asterischi e Parentesi

— Americanate.

Decisamente dalla lettura dei giornali americani si impara sempre qualche cosa di nuovo. Oggi un giornale di Nuova York fa sapere che ad Indianopolis è stata di recente inaugurata una importante istituzione che chiamerò « Ufficio di pubblico sculacciamento »:

Quest'ufficio è al terzo piano della stazione di polizia, è ogni venerdì il giudice Stubbs amministra la giustizia sulla... parte posteriore della giovane cittadinanza.

Le sentenze del giudice si eseguiscono seduta stante e sono coronate sempre da un suono di ciabatta che cade ad intervalli su di una parte carnosa di un corpo e da una doppia scala di grida infantili.

Il giudice Stubbs è entusiasta di questo metodo di giustizia, dirò così, retrospettiva.

Ogni venerdì una folla di piccoli esseri tremanti, invade l'ufficio, e quando il poliziotto accusatore, che rappresenta il Pubblico Ministero, ha detto di ciascuno di essi tutto il male che gli è possibile, il giudice chiama la madre del delinquente e la incarica di somministrargli un'adeguata sculacciatura sotto la sorveglianza di un rappresentante della legge.

Spesso avviene che la mano materna scende con una certa esitazione pietosa sulle rotondità filiali, ma l'ufficiale della giustizia se ne accorge da un certo che di tremante nel suono dei colpi, ed interviene perchè la legge venga applicata in tutto il suo rigore.

— Più forte, signora — dice egli con piglio severo.

— Più di così?

— Più forte, più forte; fategliele sentire.

Quando l'operazione è finita il colpevole si terge con una mano le lagrime e con l'altra palpa la sede del suo dolore.

E allora il giudice Stubbs gli dice:

— Bobby, non far più arrabbiare la mamma e.... *be a nice boy.*

Bobby se ne va ripetendo a due mani l'operazione anzidetta e cede il posto ad un altro.

Qualche volta si trovano delle madri che hanno delle mani salde e dei polsi fermi, e allora, ad esecuzione compiuta, il poliziotto dice con compiacenza:

— Quel ragazzo li starà dei giorni senza sedere!

* *

— L'uomo che sa.... arrivare.

Quello studente bulgaro Popoff che — come tanti altri studenti che sfuggono le noiose aule dell'università — s'era messo a viaggiare il mondo a piedi, naturalmente senza un soldo, ha ottenuto il più straordinario dei *secords.*

A Londra una miss si è innamorata di lui e gli ha offerto la sua mano con 250 mila lire di dote.

Popoff ha accettato con entusiasmo ed lasciato a mezzo il giro del mondo, con grande costernazione del medesimo.

Ecco decisamente un giovane che s'è fatta una posizione col proprio sudore!

* *

— Canzoni antiche.

In un papiro che si conserva a Londra vi sono canzoni dei vati dell'epoca dei Faraoni, la bellezza cioè di 40 secoli or sono.

Dice una di esse:

— Io vorrei essere l'anello d'oro di cui si accerchia il tuo dito, perchè mi terresti sempre con te come caro ornamento della tua vita.

E un'altra:

.... Vorrei essere una ghirlanda di mirto per intrecciarmi e avvincermi alle tue spalle.

Passano i secoli, ma il linguaggio dell'amore è e sarà sempre il medesimo.

* *

Per finire.

Tra moglie e marito: il marito medico.

Lei. — Ah! Ernesto, voi non mi amate più, più....

Lui. — Ma da che lo arguisci?....

Lei. — Tutti i vostri clienti sono ora ammalati la notte. E nei primi tempi del nostro matrimonio non era così!

ATTORNO IL CADUTO
Le amenità di un periodico tedesco

Il *Berliner Tageblatt* in un petulante articolo nega agli italiani l'intelligenza e la capacità necessaria per ricostruire il campanile di San Marco nella quale impresa riuscirebbero soltanto i tedeschi.

Di fronte ai successori dei grandi italiani soltanto noi, dice il giornale, sappiamo finemente comprendere la loro arte antica. Innanzi tutto si tratta di collocare sul suolo cedibile nuove fondazioni.

Gli architetti italiani non hanno le cognizioni nè l'esperienza necessaria: bisogna che l'Italia si rivolga a tale scopo al consigliere intimo Jsne e al consigliere edile Hosak che su suolo congenere piantarono le fondamenta del nuovo Museo dell'imperatore Federico.

Per la ricostruzione è assolutamente necessario consultare coloro che conoscono l'arte costruttrice nel ramo della lavorazione delle pietre per sperare la tollerabile imitazione del vecchio campanile.

Fa inorridire che un moderno italiano possa fare a talentaccio suo in piazza San Marco.

L'offerta di mezzo milione è una fandonia

Telegrafano da Roma, 20, al *Carlino*:

Telegrammi da New York smentiscono che quel tal Morosini abbia offerto mezzo milione pella ricostruzione del campanile.

La guerra alle Congregazioni

Ci scrivono da Parigi 19:

La chiusura dei numerosi stabilimenti congreganisti del dipartimento della Senna e di Parigi, occupa tutti gli organi della capitale, ciascuno dei quali interpreta in vario senso l'applicazione che è stata fatta della legge.

La chiusura degli stabilimenti congreganisti di educazione e di istruzione stando ai calcoli del comitato cattolico, scaccia centocinquantamila ragazzi dalle scuole nelle quali erano stati messi per la libera volontà dei loro genitori.

Ciò ed è naturale, suscita una grande esasperazione nel mondo cattolico conservatore; e la viva soddisfazione dei radicali i quali vedono con piacere vigorosamente sostenuta così la società laica.

E' nota la lettera diretta a Combes e firmata da vari deputati, come espressione di protesta.

A quella lettera molte altre successero.

I giornali clericali intanto, chiamano Combes più *waldeckiano* di Waldeck, e dicono che questa degli istituti educativi delle congregazioni è una questione di diritto che si sarebbe dovuta portare innanzi ai tribunali e non risolvere con una circolare ministeriale.

Da ogni centro intanto, giungono particolari sulle operazioni di esecuzione in base alla legge, le quali suscitano una vera esasperazione presso gli interessati.

A Versailles vi fu una specie di ammutinamento nelle famiglie dei giovanetti espulsi da quel collegio privato.

L'*Echo de Paris* annunzia che il Papa prepara una energica protesta contro il Governo francese per la chiusura delle scuole delle Congregazioni e che gliela farà pervenire prossimamente.

I CROATI DELLA DALMAZIA
offrono la pace agli italiani

Zara, 19. — Il luogotenente, autorizzato dal Governo centrale, dichiarò oggi la Dieta che è serio intendimento del Governo di regolare la questione delle lingue, dopo conseguito un accordo fra i partiti, in modo corrispondente alle attuali condizioni di fatto e ai bisogni locali. Aggiunse di non poter stabilire l'epoca della soluzione, avendo il Governo da regolare altre questioni di vitale interesse per lo Stato.

Il radicale croato Smodlaka offerse la pace agli italiani ed ai serbi, purchè riconoscano e non combattano il diritto di Stato croato.

I GRANDI E I PICCOLI INVENTORI
I guadagni delle scoperte

Grande è pur troppo il numero degli uomini, che, avendo consumato la loro esistenza nello studio assiduo e tormentoso di qualche vasto problema, la cui soluzione sarebbe stata un servizio reso all'umanità, sono morti senza averla trovata, dopo aver consacrate tutte le loro energie e tutte le loro risorse alla vana ricerca.

Certuni, che videro le loro pazienti investigazioni coronate dal successo, non hanno sempre potuto raccogliere la ricompensa del loro lavoro.

Quante volte è accaduto che l'importanza di una scoperta scientifica fu riconosciuta solo molto tempo dopo la morte dell'inventore?

Il lionese Jacquard, l'inglese William Lee, il Manzetti d'Aosta, inventore del telefono (scoperta di cui si appropriarono alcuni speculatori americani, non lasciando al vero autore nemmeno il premio della gloria) offrono altrettanti esempi di sfortuna in materia di invenzioni.

Nell'epoca nostra sono moltissimi quelli che vivono col pensiero assillante di strappare alla natura qualcuno dei suoi segreti, di dotare la scienza di qualche nuovo congegno, d'imporre un progresso qualunque alla meccanica.

Quelli che non lasciano la vita nell'aspra battaglia, vi lasciano, spesso, la loro fortuna. Sono i più disgraziati, ma sono anche i più meritevoli.

Di fronte a costoro ve ne sono altri, che sono bensì dei ricercatori, ma che non si occupano di grandi questioni, spesso manchevoli d'interesse pratico.

Essi non vogliono conquistare il successo d'un sol colpo, ma si accontentano delle briciole strappate all'ignoto. Essi convergono tutti i loro sforzi verso un'idea, la cui applicazione deve procurar loro — a loro soprattutto — dei benefizi apprezzabili.

Questa categoria d'inventori è numerosa soprattutto in America, il paese del senso pratico per eccellenza, e molti fra loro sono arrivati a ciò che cercavano prima di tutto; alla fortuna!

Nella *Nouvelle Revue* Enrico Desmarest cita alcuni nomi di inventori fortunati.

La maggior parte delle scoperte più fortunate non ha rivoluzionato la scienza. Esse consistono quasi tutte in applicazioni ingegnose di principii conosciuti. Più l'invenzione in apparenza è semplice è più rende al suo autore.

Per esempio indovinereste quanto guadagnò l'inventore d'una spilla di sicurezza, di cui egli aveva trovato il modello sopra un affresco di Pompei? La bagatella di sessanta milioni!

Il « Dancing Jim brow » e il fantoccio « John Gilpin », due giocattoli popolari, hanno fruttato, a coloro che li immaginarono, il primo 75.000 dollari di rendita e il secondo più di 100.000.

Una donna ha trovato il modo di guadagnare 200.000 franchi inventando una vettura per *bébés*.

Altri si sono formati delle rendite provvedendo i loro contemporanei chi d'un ferro per arricciare i capelli, chi d'una macchina per fabbricare sacchetti di carta.

Colui che trovò il modo di turare le bottiglie con una commessura di *caoutchou*, fece una fortuna enorme.

E non si tratta che di piccoli inventori.

Quando i grandi riescono a imporre le loro scoperte, i vantaggi che ne ritraggono sono naturalmente proporzionati alla loro importanza.

E' noto quali guadagni abbiano percepiti Nobel con la dinamite, Edison con le sue macchine elettriche, e Giffard col suo iniettore.

Harwey, figlio di un povero fabbro dello Stato di New-York, si consacrò fin dalla sua infanzia alla costruzione di macchine destinate a rendere meno penoso il lavoro dell'incudine. Le sue scoperte rivoluzionarono la metallurgica. L'ultima fu quella delle corazze da bastimenti, che porta il suo nome.

Harwey è morto direttore d'un'immensa officina, lasciando ai suoi eredi un gran numero di milioni.

Molti inventori americani, generalmente operai, divennero ricchissimi solo per avere inventato dei perfezionamenti per le macchine.

In Francia si cita l'esempio del piccolo minatore Fontaine. Costui, all'età di 11 anni, per un infortunio, divenne inabile al lavoro. Allora si mise coraggiosamente a studiare la scienza moderna, e dopo alcuni anni inventò l'apparecchio detto « paracadute », che doveva rendere tanti servizi nei lavori delle miniere.

Accanto a coloro che devono la propria fortuna alle loro invenzioni, altri ve ne sono che devono le proprie invenzioni alla loro fortuna. Sono gli inventori *en amateur*.

Gli uomini come Cornelio Vanderbilt, per esempio, il miliardario americano inventore della caldaia da locomotiva che porta il suo nome, non incontrano ostacoli per raggiungere la meta desiderata.

La mancanza di mezzi non li disturba certamente nelle loro ricerche. Altrettanto si può dire del colonnello John Astor, che ha inventata una specie di pompa pneumatica per pulire le strade, e, più recentemente, una turbina destinata ad attivare la propulsione delle navi.

Pertanto sembra, nonostante gli esempi di fortune straordinarie a cui si è accennato, che la bilancia non è eguale fra gli inventori disgraziati e quelli fortunati.

Coloro che incontrarono una sorte favorevole ed ottennero un premio ai loro sacrifici sono eccezioni; gli altri appartengono tutti alla grande, alla triste maggioranza dei delusi.

Per sopprimere la democrazia cristiana

Roma, 19. — L'*Italie* dice che il Vaticano comprò per 14 mila lire il *Domani d'Italia* allo scopo di sopprimere l'organo della democrazia cristiana che era diretto da don Romolo Marzi.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Tre feste da ballo andate a monte

Ci scrivono in data 20:

I dintorni di Cividale doveano, oggi, essere rallegrati nientemeno che da tre feste da ballo: una a Remanzacco, (1) una a Torreano ed una a Pojanis; però causa di pochi riguardi avuti dal tempo, furono rimandate ad altra domenica; ma noi sappiamo che il proverbio dice: *Passata la festa gabbato lo santo*; perciò abbiamo paura ch'esse non riescano più, quali avrebbero dovuto riuscire oggi, giorno di sagra, data la stabilità del bel tempo.

(1) La sagra di Remanzacco, con buona pace dell'egregio nostro corrispondente, non fu rimandata ma riuscì anzi benissimo. La festa da ballo, benchè si sia dovuta interrompere tre o quattro volte, causa improvvisi acquazzoni, fu affollatissima e le danze si protrassero fino alle tre del mattino. Splendidi i fuochi artificiali.

(*N. d. R.*)

DA SUTRIO

La fine d'un alcoolista

Ci scrivono in data 20:

Certo Dorotea Giovanni di qui dopo una potente sbornia ebbe a riportare una ferita alla testa nell'uscire barcollante da un esercizio. Ripetè la sbornia per due giorni di seguito, senza curarsi della ferita benchè di poca entità. Ma lo spirito esuberante ingoiato aggiunto a quello cronico, produsse i suoi effetti ed in pochi giorni il disgraziato soccombette. Però alcuni facinorosi intriganti vollero attribuire la morte alla ferita riportata e si sporse querela contro l'oste nel cui esercizio non venne ospitato, anzi mandato via. Furono tosto sopraluogo i carabinieri, quindi l'autorità giudiziaria cioè il giudice Gortani col cancelliere del Tribunale di Tolmezzo che fece una sommaria inchiesta del fatto e fece pur eseguire la sezione cadaverica a mezzo dei dottori Liuzzi di Arta e Bertolissi di Paluzza. Da quanto mi consta il parere dei medici è che la morte sia dovuta esclusivamente agli effetti dell'alcool; ad ogni modo non conosco il responso dell'autorità giudiziaria che mi riservo farvi conoscere.

Arvenis

Da S. GIOVANNI di MANZANO

I danni del fulmine

Ci scrivono in data 20:

Iersera, verso le 5, durante l'imperversare d'un furioso temporale, un fulmine si scaricò a Meduzza, sul confine politico, sopra la stalla del contadino Di Lenna Antonio, ed uccise una giovane armenta.

Alla medesima ora due fulgori, a poca distanza uno dall'altro, scoppiarono con grande fragore sull'abitazione di Scaravetto Giovanni Battista sui Ronchi d'Oleis (Manzano), comunicando il fuoco alla stalla ed investendo in breve tutto il fabbricato che andò distrutto completamente.

Rimasero pure carbonizzati due giovani buoi del valore di L. 800. Il danno complessivo ammonta a 7500 lire; 5000 pel proprietario della casa signor D'Odorico Giuseppe e 2500 per l'affittuale.

Il casamento distrutto era a due piani ed aveva annessa la stalla e l'aia.

I terrazzani accorsi non poterono che assistere inerti e terrorizzati all'opera demolitrice del fuoco, tanta la celebrità con cui l'incendio si svolse.

L'affittuale era assicurato.

Quando giungemmo sul luogo del disatro non rimanevano in piedi che le mura e le rovine fumavano ancora.

DA SPILIMBERGO

Elezioni fiacche

La partenza del 20°

Ci scrivono in data 20:

Oggi giornata di elezioni amministrative manca qualsiasi animazione e si osserva invece una completa indifferenza e nessuna lotta.

Il partito democratico è il vero padrone del campo, perchè il liberale conservatore si è astenuto. Una sola lista di 7 consiglieri su 12 da eleggersi venne fatta circolare, ed apparteneva al partito democratico. L'esito quindi non poteva esser dubbio.

* *

A consigliere provinciale venne raccomandato l'on. Avv. F. Concari, e senza competitori.

* *

Tra oggi e domani il 20° Reggimento Artiglieria ritornerà alla sua guarnigione di Padova, avendo ultimate le esercitazioni di tiro. Con questo reggimento ebbero termine per questo anno le dette esercitazioni per regimenti d'artiglieria in questo poligono.

DA VISINALE DEL JUDRI

Del servizio postale nel Comune di Corno di Rosazzo — Et de coeteris

Ci scrivono in data 20:

Saranno circa quattro mesi, in questo stesso giornale apparve uno scritto dimostrativo della necessità urgente di una collettoria postale in Corno di Rosazzo con servizio più regolare e adatto alle esigenze ed ai bisogni attuali del pubblico che paga.

La spettabile Direzione Provinciale, ha trovato tanto giusta la motivata domanda di una collettoria, ch'è venuta essa incontro al Municipio invitandolo a fare delle proposte in proposito assicurando il suo appoggio.

Il Governo, lo si sa, è propenso a migliorare il servizio postale.

Consta, che l'on. Deputato del collegio, il giorno 14 aprile che fu in Corno ne abbia parlato in Municipio sul servizio postale, eccitandolo a fare domanda di una collettoria per ora, accertando che il ministero vi ci avrebbe fatto buon viso.

Il servizio attuale va sempre più peggiorando, poichè disimpegnato da un povero vecchio, al quale gli si abbrevia la vita, non rimovendolo da tanto penoso incarico, di recarsi pedestre ogni giorno a S. Giovanni saetti il sole dei suoi dardi infuocati, s'aprano le cateratte del cielo, infurii tagliente il rovaio.

Ma il Municipio di Corno di Rosazzo con sistemi... Cinesi, cioè a dire troppo inclinati alla immobitità, anche sul servizio postale dorme. Pazienza se fosse il sonno del giusto, ma è ingiusto e come! poichè il pubblico che paga, ha diritto di essere un pò meglio servito dai suoi eletti alle cariche municipali.

Se un altro sonno non avesse colpito quegli Egregi del Municipio, si avrebbero accorto e provvederebbero ad un pericolo che incombe alla strada da Corno ai Cornini.

La strada in un punto già ristretta, va continuamente sgretolandosi giù nel fiume, il quale allo svolto, corrode le basi. A chi passa, viene la pelle d'oca a quella voltata, poichè un leggero scarto di un cavallo o di un paio di buoi si precipita da un'altezza di non minore di 7 a 8 metri; e chi si ha visto si ha visto.

S. Filippo Neri soleva dire che il Paradiso non è fatto per i poltroni; egli è quindi dovere di coloro cui agognano il paradiso delle cariche comunali, e che alle elezioni si arabbattono ed aprano vivacemente gli occhi e cercano gli amici, a continuare in tanta vitalità anche dopo insediati sulle desiate scranne, e non a lasciarsi cogliere dalla *nona*.

Draghignazzo

DALLA CARNIA

Un incendio alla Stazione della Carnia

Ieri mattina nel deposito legnami del sig. Brandolini alla stazione della Carnia, per caso accidentale, s'appiccò il fuoco in un magazzino.

Grazie il pronto accorrere dei terrazzani si è potuto limitare l'incendio ed il danno che ne derivò al Brandolini è di L. 2000.

I magazzini erano assicurati presso le Generali di Venezia.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

LE ELEZIONI DI IERI

Le due disfatte dei popolari

I popolari credevano di trovare dapertutto alcune centinaia di socialisti, bene organizzati, votanti compatti per la loro lista — credevano che per vincere bastasse andare fra gli elettori della campagna a dire: Seguite il nostro grande e nobile esempio!

E invece della vittoria trovarono la sconfitta più clamorosa.

Già a Cividale domenica scorsa quei popolari improvvisati ebbero una solenne fustigazione; e fu vittoria liberale pura.

Ieri il successo fu di quegli elettori che si ribellarono alle imposizioni dei capi-popolari. Tanto nel nostro secondo mandamento che a Tarcento-Tricesimo.

Noi non dissimuliamo il successo dei clericali col loro Casasola. Ma di chi la colpa? Chi ha fatto riuscire a Cividale il sacerdote Trinko, se non le velleità dei neo-popolari che, a gran voce, gridavano ai cittadini della vecchia città: Facciamo come gli udinesi! Lavoriamo per il Ministero Zanardelli! (testuale)? E furono sbrattati tutti, come ragazzi petulanti!

E a chi si deve oggi la riuscita dell'altro prete, il Gori di Nimis? Alla singolare e ridicola baldanza dei nostri capi popolari. i quali credevano d'avere conquistato Tricesimo e Tarcento con quattro chiacchiere fatte alla Trattoria Boschetti.

Nei riguardi della lotta politica può, anzi deve dispiacerci questo successo dei clericali — non tanto, per quelli della vita amministrativa.

Fra quegli ingegneri e questi medici, che per la smania d'avere una carica pubblica, accetterebbero ogni pericoloso programma e un vecchio amministratore come il Deciani, cattolico italiano, gli elettori non hanno potuto esitare. E così dicasi per il conte Daniele Asquini, un liberale conservatore cui spettava la rielezione; e così per l'Agricola, un eccellente elemento nuovo che entra in Consiglio.

Questo nostro secondo Mandamento è vario, vasto, con interessi speciali, per i quali devonsi avere dei riguardi. Dovevamo noi liberali monarchici fare una lotta politica inutile? E à beneficio di chi?

Di quattro ambiziosi, che si credono padroni del Friuli perchè a Udine ottennero dei successi, maneggianodo con molta abilità le forze socialiste.

Abbiamo preferito, non portare una terza lista, la nostra; per non accrescere le difficoltà della lotta. E i popolari furono soprafatti e travolti da una specie di insurrezione degli elettori della campagna che non tollerano imposizioni di uomini e di programmi.

La lezione fu solenne ma meritata. Gioverà?

* *

Ci dispiace per la caduta dell'avv. Capellani, a Tricesimo, valore positivo nei riguardi dell'amministrazione; noi ne abbiamo raccomandata caldamente l'elezione. Ma l'etichetta popolare che gli si volle affibbiare, specialmente dal *Friuli*, gli portò evidentemente sfortuna.

Dobbiamo compiacerci del successo del giovane dottor Biasutti, figlio del compianto presidente del Consiglio provinciale, che per un trentennio veniva eletto in quel Mandamento con votazioni plebiscitarie. Lo portarono anche i clericali — ma noi che conosciamo la sua fede sincera liberale, la sua devozione alla dinastia e alla patria, non dubitiamo del suo futuro contegno.

Sarà restato anche molto male quello che era fino a poco tempo fa un egregio amico politico nostro, il signor Giovanni Sbuelz di Tricesimo, al quale i capi popolari, a furia di gonfiature, fecero credere d'avere la grande missione di convertire alla radicaleria, quella plaga ridente friulana. E si vede come!

Il carattere dell'elezione di Tricesimo-Tarcento — malgrado la riuscita di un prete (candidatura locale) e del temporalista Casasola, checchè vadano dicendo i radicali, è sopratutto di cordiale antipatia verso i metodi di coloro che si credevano ormai padroni assoluti del collegio. La votazione di ieri a Tricesimo Tarcento è il primo grande squillo di tromba!

E che dire dell'ingegnere Rizzani? Non senti anch'egli, come il fratello cav. Leonardo, il fremito radico-socialista che viene su dall'anima del popolo? E non volle perfino costituire un nuovo partito?

Il risultato delle elezioni di ieri

Nella Carnia

Ci scrivono da Tolmezzo, 20:

Ecco il risultato delle elezioni per il Consiglio comunale. Furono eletti:

Pittoni Giovanni, Beorchia-Nigris avv. Michele, Job Giusto, Corradina cav. Domenico, Tosoni Francesco, Marchi perito Giuseppe, Canfin Giovanni, Larice Antonio.

Per i consiglieri provinciali non è terminato lo spoglio, ma si prevede che saranno eletti cav. Lino de Marchi, cav. Federico Marsilio e dott. Arturo Magrini.

La popolazione è soddisfatta per la toria delle liste del buon senso.

Noi ci felicitiamo per la riuscita del cav. Lino de Marchi che porterà nel Consiglio provinciale una mente fervida aiutata da una larga esperienza. Egli sostituirà degnamente l'uscente avvocato Da Pozzo. Al posto dell'altro uscente Quaglia viene il dottor Magrini.

Nel II mandamento di Udine

E' riuscita la lista che portava i nomi del conte Daniele Asquini, Deciani, Casasola, Agricola.

La lista dei popolari rimane molto addietro.

Citiamo alcune votazioni, non avendo potuto avere l'esito definitivo.

A Martignacco la lista vincitrice ebbe 265 voti contro 111 dati ai popolari; a Pavia vi furono 115 voti per questa lista su 120 votanti.

A Pasiano Schiavonesco Agricola ebbe 137 voti e Greatti 90 e il dottor Murero 26. A Pasian di Prato il dottor Murero ebbe voti 2; e l'ingegnere Rizzani neanche uno.

Nel Mandamento di Tarcento

E' riuscita a grande maggioranza la lista dell'ultima ora che portava i nomi del dott. Giuseppe Biasutti, dell'avvocato Casasola e del prete Protasio Gori di Nimis.

Biasutti	voti 951
Gori	» 936
Casasola	» 855

Vengono poi Sbuelz Giovanni con voti 551, Morgante con 535, Capellani 454, Perissutti 120.

Mancano due comuni di Lusevere e Platischis, interamente favorevoli al dottor Biasutti.

Tu quoque!

Nelle elezioni comunali di Feletto è riuscita la lista portata anche dai clericali. Primo eletto di questa lista è il cav. Leonardo Rizzani.

La proclamazione

Il presidente della Deputazione Provinciale rende noto che nel giorno 27 luglio 1902 alle ore sedici (4 pom.) in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri Provinciali, statuirà sui reclami prodotti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

Assemblea dell'Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi.

I soci di questo sodalizio sono convocati in Assemblea generale la sera di venerdì 25 luglio 1902 alle ore 20 e mezza precise, nella Sede della Società — Sala superiore del Teatro Minerva — per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione morale e economica esercizio 1901;
2. Approvazione del Consuntivo 1901 sopra rapporto dei Revisori;
3. Approvazione del preventivo 1902;
4. Proposta di modifica dello Statuto Sociale;
5. Nomina dei consiglieri;
6. Nomina di tre Revisori del consuntivo 1902;
7. Comunicazioni diverse.

CONSIGLIO COMUNALE

L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno che sarà discusso dal Consiglio comunale nella prossima seduta che avrà luogo giovedì 24 corrente alle ore 20.30 pom.

Seduta pubblica.

1. Forno-crematorio. — Comunicazione del Decreto 22 maggio 1902 N. 12141, circa la votazione Consigliare 24 aprile p. p.

2. Ratifica di deliberazioni della Giunta in sostituzione del Consiglio:

a) assegno di lire 800 alle signore Angeli per indennità di ritiro del muro di prospetto della loro casa in ricostruzione nella Via Cussignacco, per allineamento stradale, — deliberazione 28 maggio 1902, N. 4495;

b) istituzione in via stabile di tre nuovi posti d'insegnante nelle Scuole elementari;

c) per divisione in più lotti dell'Appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico a Paderno, e approvazione del Capitolato d'Appalto delle opere appartenenti all'arte del murare e falegname — deliberazione 13 giugno 1902, N. 5441;

3. Sanzione di prelievi del fondo di riserva Bilancio 1902:

a) di lire 275 ad aumento dell'art. 35, parte II, per provvista di una bicicletta per il corpo di vigilanza urbana — deliberazione 30 maggio 1902, N. 5049;

b) di lire 934.49 ad aumento dell'art. 85, parte II, per provvista di tabelle di maiolica per la nomenclatura delle vie e numerazione delle case — deliberazione 6 giugno 1902, N. 5237;

c) di lire 210 ad aumento dell'art. 41, lett. *c*) per compenso di supplenza di un medico condotto ammalato — deliberazione 13 giugno 1902, N. 5504;

d) di lire 22.40 ad aumento dell'art. 36, lett. *b*) per provvista di mantelline impermeabili alle guardie campestri — deliberazione 20 giugno 1902, N. 5282;

e) di lire 100 ad aumento dell'art. 58, per servizio di accalappiamento di cani — deliberazione 11 luglio 1902, N. 6278.

4. Ratifica di storno di stanziamenti da categoria a categoria del Bilancio, esercizio 1901, parte seconda come da prospetto Allegato *A*.

5. Sanzione di prelevamenti dai fondi di riserva e per impreviste e dai residui passivi nell'esercizio 1901, come da prospetto Allegato *B* — deliberazione 4 luglio 1902, N. 6101 della Giunta.

6. Presidio militare. Concorso nella spesa per l'ampliamento della piazza d'armi e della Caserma di S. Agostino — II lettura.

7. Esattoria comunale 1903-08-11. Deliberazioni sul conferimento.

8. Civico Spedale. Bilancio preventivo 1902.

9. Cassa di risparmio di Udine. Consuntivo 1901.

10. Definizione transattiva delle vecchie liti fra le monache Clarisse ed il Comune, ecc.

11. Convenzioni con l'Amministrazione delle Strade ferrate R. A.:

a) per collocamento di tubulatura per il gas;

b) simile di tubulatura per l'acquedotto.

12. Sussidio per la Camera di lavoro in Udine.

13. Rinnovamento della copertura del Castello in corrispondenza al Salone centrale.

14. Vasca ad uso di abbeveratoio e lavatoio nella frazione dei Rizzi.

15. Riforma dei portoni del Macello.

16. Ferrovia da Cividale alla Assling-Gorizia. Concorso eventuale del Comune nelle spese pel progetto.

Seduta privata

1. Concessione antecipata di aumenti sessennali dello stipendio ai maestri comunali anziani — II. lettura.

2. Assegno di pensione alla vedova del fu Morcelli Federico era Vigile urbano.

3. Assegno alla signora Direttrice del Convitto comunale per allieve della scuola magistrale, che va a cessare.

4. Istanza della signora Drouin-Seppenhoffer, era maestra comunale, per gratificazione di buona uscita dal servizio.

La mostra bovina in settembre

Altri spettacoli

E' stato pubblicato il programma per la mostra bovina e di altri animali, da tenersi il giorno 6 settembre 1902 in Piazza Umberto I (Giardino grande).

Bovini

1. *Mostre collettive* presentate da Comuni, Circoli agricoli, Comizi e vari altri Enti e Associazioni.

Premi: bandiere d'onore, medaglie, diplomi e premi in danaro a bovari e conduttori di bestiame per un importo complessivo di lire 400.

2. *Gruppi di animali bovini* esposti da singoli proprietari, rappresentanti un determinato indirizzo. Sarà tenuto conto specialmente del numero e qualità dei riproduttori maschi e femmine di qualsiasi età.

Premi: medaglie, diplomi, premi in danaro e gratificazioni ai bovari per l'importo di lire 350.

3. *Premiazione di singoli capi* sia facenti parte delle mostre collettive come dei gruppi. Si ammettono anche singoli capi presentati separatamente.

Premi: medaglie, diplomi, menzioni e premi in denaro per l'importo di lire 300.

4. *Animali da lavoro* (giovenchi, bovi, vacche) appaiati.

Premi: medaglie, diplomi e gratificazioni a bovari per un importo di lire 100.

5. *Animali da carne.*

Premi: medaglie, diplomi e gratificazioni a bovari per un importo di lire 50.

Suini (verri, scrofe, gruppi)

Premi: medaglie, diplomi e danaro per lire 50.

Mostra speciale di uccelli da cortile, conigli, ecc.

Premi: medaglie e diplomi.

N. B. — Le medaglie da conferirsi sono d'argento dorato, argento e bronzo. Talune largite dalla locale Camera di commercio e dalla Associazione agraria friulana, altre dal Comitato.

* *

Con separati programmi ed avvisi sarà provveduto per le mostre degli animali da cortile, per gli animali ed oggetti riferentesi alla pesca, alla caccia, alla uccellaggione, ecc, ecc. così di *altri spettacoli*, fra cui un *tiro al volo*, *festival*, ecc.

Ciò sarà effettuato oltrechè nel giorno 6 settembre anche in altri giorni e prima e dopo del sei, in località da determinarsi.

Le monete di bronzo e di nichelio

Le coniazioni delle monete di bronzo ascendevano ed ascendono a milioni 83.7 quasi lire 2.58 per abitante.

La quantità eccessiva assolutamente ed anche in rapporto a quella degli altri paesi (in Francia la quota per abitante è di lire 1.60, e in altri paesi anche più bassa) si era resa esorbitante in questi ultimi anni, quando, per l'immissione nella circolazione delle monete divisionali di argento, per 160 milioni e 700 mila lire, vennero poste in circolazione in luogo di 110 milioni in biglietti da 2 lire, 20 di monete di nichelio, e 30.7 per la eccedenza delle monete di bronzo.

Ma l'Italia ha dalla convenzione coll'Unione latina il diritto ad una circolazione minuta di 232 milioni e 400 mila lire, laonde le coniazioni eseguite non essendo che di 205 milioni, ne mancherebbero circa 27 milioni, e perciò fu sancita la trasformazione di 30 milioni di lire di monete in bronzo in 30 milioni di lire di monete di nichelio.

Mediante questa trasformazione, la quota delle nostre monete in bronzo per ogni abitante si abbasserà da lire 2.58 a lire 1.66, e verrà a costituire una dotazione non più eccessiva, ma normale.

Esposizione campionaria internazionale a Venezia

Nei mesi di agosto e settembre 1902 avrà luogo, negli spaziosi ed eleganti locali del Ridotto, la prima Esposizione campionaria internazionale di Venezia.

La città di Venezia, come sede di una Esposizione, è per sua natura tale da soddisfare qualunque voglia partecipare a questa gara pacifica del lavoro, far conoscere i propri prodotti, e crearsi nuove relazioni commerciali assicurandosi una pubblicità intelligente e proficua.

Furono diramate le schede e le circolari col regolamento a coloro che desiderino concorrere a questa esposizione che promette una splendida riuscita.

UN CONCERTO

a favore dell'erigendo campanile di S. Marco

Sappiamo che per iniziativa della *Società Corale Mazzuccato* si sta organizzando un grande concerto vocale istrumentale, il di cui introito netto andrà a incremento del fondo per l'erigendo campanile di S. Marco in Venezia.

Pare che a quella della società iniziatrice unirà l'opera sua anche il *Circolo Verdi*.

Plaudiamo alla gentile idea della Società Mazzucato, certi dell'esito brillantissimo di questo concerto.

Per le case operaie. Domani alle ore 14 si terrà in una sala del nostro Municipio una riunione allo scopo di discutere sulle *case operaie*.

I bambini non vanno per la cura a Lido. Essendo pervenuta al nostro benemerito Comitato Protettore dell'Infanzia la partecipazione ufficiale che — continuando il morbillo — l'Ospizio Marino al Lido di Venezia si chiuderà col 31 luglio corr., è stata **definitivamente sospesa** la cura dei bagni per i nostri bambini a Venezia.

Pendono le trattative per l'invio dei beneficati ai bagni di Grado.

Dal bollettino militare togliamo le seguenti disposizioni:

Il sottotenente contabile di complemento Guidi, per cambio di residenza trasferito da Venezia a Udine.

Gli ufficiali inferiori veterinari e tenenti di cavalleria con l'anzianità dal luglio 1896 sono ammessi all'aumento sessennale.

Omologazione di concordato. Con sentenza 19 luglio fu omologato il concordato nel fallimento di Bellina Antonio di Venzone.

Accademia e feste in Seminario. Giovedì 31 corr. alle ore 10 ant. si terrà in questo Seminario arcivescovile un'Accademia col nuovo oratorio *S. Faustino* del M.° don Ubaldo Placereani.

Per commemorare il III° centenario della fondazione del Seminario, ed il 50° anniversario del culto solenne di S. Faustino fanciullo martire, nei giorni dal 28 al 31 luglio si daranno molti festeggiamenti di carattere religioso, e alla sera di mercoledì grande illuminazione e fuochi artificiali.

Alla illuminazione e fuochi artificiali potranno prender parte tutti quelli che avranno modo di farsi riconoscere dalla direzione del seminario, non essendovi biglietti d'ingresso.

All'*Oratorio S. Faustino* del 31 potranno intervenire solo i sacerdoti, e quelli che avranno viglietto personale d'invito.

Note di stagione. Un'acqua da tavola veramente alcalina ed avente una sufficiente quantità di Litina è sempre consigliata dai medici. I sifoni **Vichy** preparati nella FARMACIA ALLA LOGGIA corrispondono a queste qualità. Leggere sull'etichetta i certificati del prof. Fennato, dott. Luzzatto e dott. Pitotti.

Deposito presso i principali fabbricatori di acque di Seltz della Città e Provincia.

Saggio finale al Collegio Uccellis. Alle ore 16 del 24 corrente avrà luogo il saggio finale al Collegio Uccellis.

Dalle alunne sarà svolto un programma sceltissimo di musica.

Seguirà la premiazione alle migliori allieve.

L'arresto di Pico. Sabato verso le quattro i vigili urbani trassero in arresto il noto questuante assai importuno Arnaldo Pico.

Questo tipo dal cipilio ripugnante penetrava nelle case, e minacciava specialmente le donne se non riusciva ad ottenere l'elemosina.

Un altro questuante arrestato. Fu pure arrestato alle 7 e un quarto di ieri sera per questua illecita e prepotente nella pubblica, via certo Pietro Peressotto d'anni 37 di Pradamano.

Un borseggio. Ieri sera mentre certo Napoleone Pizzamiglio si trovava nell'osteria *Alla Speranza* in via Rauscedo fu borseggiato di lire 60 che teneva nel portafoglio.

Quale fortemente sospetto autore del borseggio venne arrestato certo Stefano Pesce d'anni 28.

Un braccio rotto. Ieri sera alle 6 venne medicato all'ospitale il bambino Carlo Marinato d'anni 7 e mezzo abitante in Via Mercerie per frattura completa al 3° superiore dell'avambraccio sinistro.

Tale frattura fu riportata giuocando e guarirà in 25 giorni.

Un tentato suicidio

Ieri sera verso le 9 e mezza certa P. E. d'anni 45 abitante in via A. L. Moro per gravi dispiaceri, tentava di por fine ai suoi giorni gettandosi nel Ledra fuori quella porta.

Una donna si accorse del fatto passando per quei pressi e si pose a gridare con quanto fiato aveva in gola.

Alle sue grida, per fortuna udite, accorsero i sigg. Dante Talmassons ed Enrico Cantoni i quali estrassero dall'acqua la poveretta e la ricondussero in famiglia.

Quivi le furono prodigate le cure più amorose in modo che non ebbe a subire conseguenza alcuna.

Siamo certi che la povera donna troverá nell'amore dei suoi di casa quella pace che voleva cercare ponendo ad effetto il suo disperato proposito.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 13 al 19 luglio 1902

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 7
» morti » — » —
» esposti » — » —
Totale N. 17

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Carlo Tortolo seggiolaio con Teresa Asquini, seggiolaia — Spartaco Bianconcini operaio con Luigia Badini casalinga — Galileo Villani sott'ufficiale di cavalleria con Luigia Mosso agiata — Federico Nardelli scalpellino con Orsola Rosano sarta.

MATRIMONI

Domenico Blasig muratore con Adelaide Bianco zolfanellaia — Giovanni Zoratti agricoltore con Teresa Bulfone casalinga — Giuseppe Salvador pasticciere con Maria Gentilini casalinga — Santo Moretuzzo meccanico con Carolina Saccavino casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Guerrino Basaldella di Luigi di mesi 6 e giorni 24 — Lucia Teja-Scher fu Francesco d'anni 76 casalinga — Chiarina Albrizio di Angelo Nicola d'anni 2 e mesi 7 — Eugenia Gamalero di Cosimo d'anni 16 scolara — Giuseppe Colaetta di Angelo di mesi 4 — Teresina Disnan di Sante di giorni 21 — Santo Moretuzzo di G. B. d'anni 47 agricoltore — Iole Riva di Eugenio d'anni 1 e mesi 2 — Anna Spezzotti fu G. B. d'anni 85 agiata — Lino Colautti di Giuseppe di mesi 10 — Francesco Cutini fu Antonio d'anni 70 facchino.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Pietro Gattesco fu Giovanni d'anni 55 agricoltore — Caterina Gasgnach-Zoratto fu Mattia d'anni 36 contadina — Giulio Giuseppe Febeo fu Domenico d'anni 35 falegname — G. B. Tosolini fu Giuseppe d'anni 71 agricoltore — Antonio Marchiol fu Giovanni d'anni 54 facchino — Giuseppe Versolatto di Luigi d'anni 50 agricoltore — Antonio Lodolo fu Paolo d'anni 77 falegname.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Vittorio Pettrani di mesi 10 e giorni 25 — Luigi Sazzareni di mesi 3 e giorni 25.

Totale N. 20

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Una festa a bordo della "Carlo Alberto,,

Pietroburgo 21 (ore 1). — Oggi alle 3 pom. a bordo della nave *Carlo Alberto* fuvvi un *raout* cui assistettero l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Italia, il comandante generale del porto di Cronstadt, il vice-ammiraglio Macaroff colla signora, il capo dello stato maggiore, il capitano del porto, i comandanti delle navi russe ancorate, nella rada, gli ufficiali superiori di terra e numerose signore.

Dopo il the vi furono danze animatissime che si protrassero fino alle ore 6.

La *Carlo Alberto* era magnificamente decorata.

Le signore entrando ricevevano un mazzo di fiori. Si brindò al Re d'Italia, allo Czar, agli eserciti italiano e russo. Macarow ringraziò il comandante della *Carlo Alberto* per la brillante ospitalità.

Le elezioni politiche di domenica

Lecce 21. — Ecco il risultato definitivo della elezione di ieri nel collegio di Taranto: votanti 3577: Damarco, 1666, Di Palma, 1407 Sangiorgio 183 schede, contestate disperse 321.

Il trattato fra Cilè e Argentina

Buenos Ayres 21 (ore 8.45) La commissione estera ha presentato la relazione favorevole alla ratifica del recente accordo argentino-cileno. Si annunzia che la Camera lo ratificherà nella settimana ventura.

Un ciclone con 12 morti

Baltimora 21 (ore 45). — Un uragano ha imperversato nella città.

Vi furono dodici vittime.

I maneggi della Francia

Londra 21 (ore 9). — Il corrispondente del *Times* da Parigi, in una intervista con ras Maconnen potè convincersi che ras Maconnen era sinceramente commosso per l'accoglienza ricevuta in Francia.

Il corrispondente aggiunge che le dichiarazioni fatte sabato da Maconnen nel banchetto da lui dato debbono attirare l'attenzione dell'Inghilterra.

Un disastro in mare

Amburgo 20. — Il vapore *Primus* con centottantacinque passeggeri ebbe presso Blankener urto col rimorchiatore *Hansa* che le tagliò in due. Il *Primus* affondò immediatamente.

Soltanto trenta passeggeri salvi.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 19 luglio

Venezia	41	26	36	17	56
Bari	35	53	83	24	74
Firenze	61	40	68	32	52
Milano	37	49	86	58	42
Napoli	55	24	75	9	63
Palermo	12	61	64	19	5
Roma	65	10	22	6	17
Torino	79	37	82	8	90

Dott. I. Furlani, Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Dopo dolorosa malattia sopportata con angelica rassegnazione questa mattina alle ore 4 1[2 rendeva la sua bell'anima a Dio

TERESA RAISER

I fratelli, Zaccaria, Enrico, Luigi, Eugenio, la sorella Elisa, il cognato Lorenzo Mucioli, le cognate ed i nipoti coll'animo straziato ne danno l'annunzio.

* *

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 partendo dalla propria abitazione sita in via Treppo n. 8 al Santuario della B. V. delle Grazie.

Si prega di venire dispensati da visite di condoglianza.

* *

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI - FABRIS

ULTIME NOVITA PER L'ESTATE

Si eseguiscono con la massima precisione e sollecitudine Vestiti ricamati, Blouses, Sottane e confezioni d'ogni genere

ADOPERANDO MACCHINE SPECIALI

DEPOSITO STOFFE

PREZZI LIMITATISSIMI

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE MERCERIE - MODE

AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

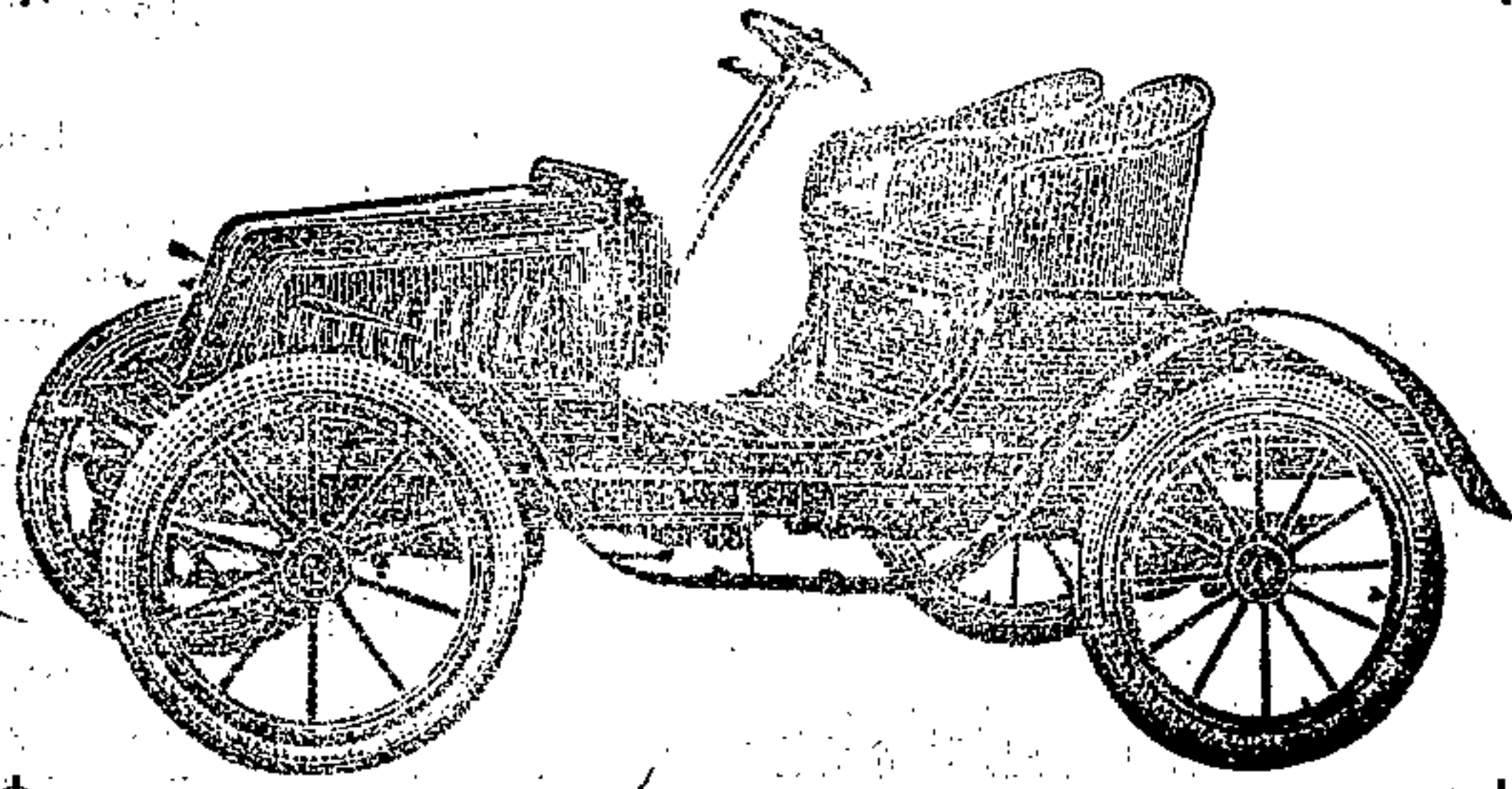
per costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo.

RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

Camere d'aria coperture ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE COPERTURE GOMMA VULCANIZZATA

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali — Si fanno cambi

Deposito impermeabili Loden - Gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. ecc.

Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e pali per Law-tennis - Tamburelli ecc. ecc.

Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

A. Darracq e C.ie Udine Perfecta, Suresnes (Suisse) - Castagneri Sebastiano, Alessandria, ed altri.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontեb.*	*da Pontеb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	(*da Cormons*)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 19.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline

Albums Liebig